

	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio Unico Acquisti e Logistica
Tipo procedura:	Procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023
Titolo:	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO per l'affidamento in n. 2 lotti, del servizio di organizzazione e gestione di interventi psico-educativi a favore di minori con Disturbo dello Spettro dell'Autismo in carico alle Strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usl di Modena e, per il solo Lotto 2, anche al Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale – Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena.
Direttore SUAL	Dott. Eugenio Farina – SUAL Ausl di Modena
Responsabile unico di progetto (RUP) ex. art. 15 D.lgs. 36/2023	Dott. Eugenio Farina – SUAL Ausl di Modena
Responsabile della fase di affidamento, ex art. 15, comma 4, D.lgs. 36/2023	Dott.ssa Elena Fontana - SUAL Ausl di Modena
Data	27/08/2026

INDICE

Cap. I – Oggetto dell'appalto	3
1.PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI	4
2.OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA E IMPORTI	4
3.OBIETTIVI DEL SERVIZIO	5
4.DESTINATARI	6
5.DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E REQUISITI QUALITATIVI	6
6.PERSONALE RICHIESTO	12
7.SEDI DEL SERVIZIO	15
8.VERIFICHE E CONTROLLI	16
9.OBBLIGO DI MANTENERE IL SEGRETO	16
10.CORRISPETTIVI	16
11.RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO	18
12.SICUREZZA SUL LAVORO	18
13.PERIODO DI PROVA	19
14.DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	19
15.DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DIRITTO DI SCIOPERO	20
16.FATTURAZIONE E PAGAMENTI	20
17.PENALI	22
18.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	23
19.RECESSO DAL CONTRATTO	23
20.TRATTAMENTO DATI PERSONALI – OBBLIGHI RISERVATEZZA	23
21.SPESE CONTRATTUALI	24
22.NORME DI RINVIO	24

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente appalto, oltre che dal relativo bando di gara e dal presente capitolato, è regolato dal d.lgs. n.36/2023 e dal Codice Civile.

DEFINIZIONI

I termini che seguono usati nel presente capitolato indicheranno rispettivamente:

FORNITORE/DITTA APPALTATRICE: l'impresa o il raggruppamento temporaneo d'impresе risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive il presente Capitolato, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e, comunque, ad eseguire gli Ordinativi di Fornitura;

CAPO COMMESSA/CAPOFILA IMPRESA: persona responsabile della Ditta Aggiudicataria;

COMMITTENTE: Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena;

ORDINATIVO DI FORNITURA: documento con il quale le Aziende Sanitarie comunicano al fornitore di volta in volta il quantitativo dei prodotti/servizi richiesti e il luogo della consegna.

ABBREVIAZIONI

Le abbreviazioni che seguono usate nel presente capitolato indicheranno rispettivamente:

DSM DP: Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

CSM: Centro Salute Mentale;

TRP: Terapista della Riabilitazione Psichiatrica;

OSS: Operatore Socio Sanitario;

PTRI: Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato;

AUSL: Azienda Sanitaria;

UVM: Unità di valutazione multidimensionale;

ADS: amministratore di sostegno.

CAP. I – OGGETTO DELL'APPALTO

1. PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Le evidenze scientifiche documentano la necessità di attivare trattamenti specifici per le condizioni dello spettro dell'autismo in tutto l'arco dell'età evolutiva: nell'infanzia, nell'età scolare e nell'adolescenza (Lord et al., 2022; CNOP, 2019; PRIA del 23/01/2023; ISS, 2023).

I modelli di intervento per l'autismo si dimostrano in particolare efficaci con un approccio generalizzato ai differenti contesti di vita e tramite la scelta di strategie riabilitative altamente personalizzate (psico-educative, neuropsicologiche, socio-cognitive e cognitivo-comportamentali), in funzione degli specifici bisogni e obiettivi del minore e della famiglia.

Nel panorama normativo italiano va citata la Conferenza Unificata Stato-Regioni (accordo n. 132/CU del 22/11/2012) con la proposta delle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico".

Nel 2015 è stata poi approvata la Legge 134 relativa alle "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie".

Sulla base di questa normativa la Regione Emilia Romagna mantiene attivo il Progetto Regionale Integrato Autismo (PRI-A) con fondi dedicati a sostenere una qualifica sempre maggiore del lavoro clinico territoriale, anche rappresentato per specifiche fasce di età (0-6 anni, 7-11 anni, 12-17 anni, adulti): Delibera 318 del 2008, Delibera 1378 del 2011, Delibera 212 del 2016, Delibera 2096 del 2018, Delibera 63 del 2023.

2. OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA E IMPORTI

Il presente capitolato speciale d'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio, articolato **in due Lotti**, finalizzato all'organizzazione ed alla gestione di interventi psico-educativi a favore di minori in carico alle Strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena.

LOTTO 1: organizzazione e gestione di interventi psico-educativi di gruppo a favore di minori in età scolare (**fascia 6-15 anni**) con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (capitolo diagnostico ICD-10 = F84) in carico alle Strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena, prevalentemente residenti nell'Area Centro nord, in particolare nei Distretti di Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia.

L'importo previsto a base d'asta per n. 2 anni è di € 428.571,43 IVA esclusa.

Il costo presunto della manodopera è stato stimato, sulla base del CCNL Coop. Sociali, in € 385.714,29 IVA esclusa.

LOTTO 2: organizzazione e gestione di la gestione di interventi socio-sanitari a favore di **adolescenti over - 16** con funzionamento autistico a diversa intensità di sintomi (livelli 1-2-3 secondo il DSM 5) in carico alle Strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) del DSM DP dell'AUSL di Modena ed al Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale – Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena. Il servizio in oggetto è a gestione integrata congiunta tra Comune di Modena e NPIA dell'Azienda USL di Modena, alla luce dell'Accordo di Programma approvato con Delibera della Giunta comunale n. 311 del 4.6.2024.

L'importo previsto a base d'asta per n. 2 anni è di € 260.000,00 IVA esclusa.

Il costo presunto della manodopera è stato stimato, sulla base del CCNL Coop. Sociali, in € 234.000,00 IVA esclusa.

Ai sensi dell'art. art. 14, comma 4, D.lgs. 36/2023, l'importo complessivo di gara, comprensivo delle opzioni previste di cui al disciplinare di gara (rinnovi, proroga, ampliamento del 50% ecc.), ammonta ad € 1.893.521,43 IVA esclusa.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3, D.lgs. 81/08 e s.m.i. ammontano ad € 0,00.

CAP. II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

3. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

LOTTO 1

Il progetto riguarderà l'**Attività clinica grupale di tipo psico-educativo**.

Le attività dovranno prevedere raccordi sistematici con i genitori, gli operatori scolastici, i referenti territoriali del Servizio NPIA ed eventuali altri contesti di vita significativi. L'attività è rivolta ad un "sistema curante" di cui fanno parte, oltre all'utente diretto, altri attori significativi: la famiglia, la scuola e il contesto di vita (ad esempio: associazioni sportive, parrocchie, enti del Terzo settore in genere). Ognuno di questi elementi contribuisce alla promozione del benessere personale dell'utente.

Il progetto intende perseguire obiettivi specifici inerenti il paziente, la sua famiglia e la condivisione della presa in carico con il referente clinico del Servizio NPIA ed altri eventuali operatori:

- Utenti: sviluppo di abilità e competenze adattive, per mezzo di strumenti abilitativi differenziati e aggiornati in relazione alla letteratura scientifica basata sull'evidenza.
- Famiglie: coinvolgimento nel progetto abilitativo, concordando obiettivi e verifica degli stessi. Supporto attraverso la promozione di empowerment e condivisione di specifiche attività mediate dai genitori (parent-mediated intervention).
- Referenti NPIA: raccordo con gli altri operatori dell'AUSL di Modena per la condivisione e la verifica del piano di trattamento dell'utente.

LOTTO 2

Il DSM DP dell'Ausl di Modena ed il Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale – Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena perseguono la finalità di promuovere e potenziare le autonomie personali e sociali delle persone che presentano un funzionamento autistico, al fine di aumentare il senso di autoefficacia e di autostima, contribuendo così allo sviluppo ed alla costruzione dell'identità del singolo come membro della società e intendono sviluppare una cultura della diversità come potenziale risorsa e non solo come problematicità da gestire, creando dei momenti di inserimento attivo nella vita pubblica.

Nel loro percorso evolutivo le persone con ASD pongono ai sistemi sanitari, sociosanitari, sociali ed educativi una "sfida complessa", soprattutto nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta, periodo delicato di transizione. Oltre all'impegno fondamentale da parte dei servizi sociosanitari nella cura e presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico si pone, con crescente necessità, quella di migliorare la qualità di vita anche delle loro famiglie considerando i loro bisogni e le necessità, nella ricerca di una vita, per quanto possibile, ricca di opportunità nella comunità.

La fase dell'adolescenza in particolare rappresenta, nella vita di ogni individuo, un momento critico ed evolutivo e ancor più per le persone con ASD: gli importanti cambiamenti psicologici e fisici che caratterizzano questa fase dell'esistenza possono pertanto accentuare una serie di difficoltà

caratteristiche dell'autismo. A complicare ulteriormente la situazione vi può essere la comparsa o l'accentuazione di comportamenti problematici (talora correlati a disturbi organici di non facile individuazione) o di veri e propri disturbi mentali.

Un ulteriore elemento di criticità che si aggiunge alle difficoltà già intrinseche al quadro di funzionamento ASD è rappresentato dalla discontinuità dei contesti di cura tra i servizi di Neuropsichiatria infantile e quelli dell'età adulta e nei passaggi negli ambiti di vita come scuola e ambiente non scolastico. Questo progetto si inserisce all'interno di questi passaggi con lo scopo di offrire interventi sociosanitari, basati sull'Evidenza Scientifica, che investono gli 8 domini della Qualità della Vita e che possano favorire un passaggio dell'adolescente all'età adulta.

Obiettivi generali del Servizio sono quindi:

- 1) offrire percorsi e attività di gruppo a valenza socio-sanitaria per poter apprendere e generalizzare competenze relative a diversi ambiti di vita (autonomie, abilità sociali, ampliamento delle preferenze, etc.);
- 2) contribuire alla costruzione del progetto di vita individualizzato basato il più possibile sui Domini della Qualità della Vita.

4. DESTINATARI

LOTTO 1

L'attività è rivolta a minori in età scolare (**fascia 6-15 anni**) con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (capitolo diagnostico ICD-10 = F84) in carico alle Strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena, prevalentemente residenti nell'Area Centro nord, in particolare nei Distretti di Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia.

LOTTO 2

L'attività è rivolta ad adolescenti **a partire dai 16 anni di età** con funzionamento autistico (livello 1-2-3 del DSM 5) con o senza associazione di Disabilità cognitiva, in carico al Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'AUSL di Modena e al Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale – Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E REQUISITI QUALITATIVI

LOTTO 1

L'intervento abilitativo, a seguito della diagnosi, dovrà garantire l'erogazione di **2 ore settimanali di attività clinica gruppale**, con il coinvolgimento della famiglia ed eventualmente della scuola, con ampia condivisione e raccordo con gli operatori dei Servizi NPIA.

Il progetto di intervento è definito dal Referente clinico AUSL, in accordo e condivisione con la famiglia: gli obiettivi e le strategie di lavoro sono pianificate all'interno del piano di trattamento. La valutazione diagnostica e funzionale permette la stesura del progetto individualizzato con individuazione di obiettivi e indicazioni di intervento, sia per gli operatori dei Servizi NPIA, sia per gli operatori in appalto.

Le attività cliniche oggetto del servizio, di carattere gruppale, prevedono **2/3 cicli di incontri** all'anno a seconda del progetto terapeutico individualizzato per minori in fascia di età 6-15 anni. Ciascun ciclo avrà una durata media di 10 sedute di trattamento, al termine del quale il progetto dovrà essere rivalutato e ripianificato.

Il servizio prevede il coinvolgimento di **42 utenti** con diagnosi dello spettro dell'autismo in carico al Servizio NPIA dell'AUSL di Modena. Il numero di utenti dovrà afferire ai CNPIA di Carpi, Castelfranco

Emilia e Mirandola con una distribuzione equa, che può essere rimodulata dalla Direzione del Servizio NPIA.

Il progetto in appalto deve prevedere la possibilità' di trasferire alla famiglia e alla scuola competenze e modalità' di coping per la gestione del quotidiano.

Gli interventi educativi-abilitativi, sulle base delle caratteristiche del progetto individuale e delle sue finalità, saranno essere effettuati presso le sedi idonee individuate dal gestore anche avvalendosi di locali resi disponibili da soggetti del Terzo Settore e/o dai Comuni di residenza dei minori.

A scopo di verifica del progetto sarà possibile prevedere periodi di alternanza tra intervento diretto all'utente e supervisione tra operatori e genitori, anche per permettere di valutare i risultati dell'intervento attuato nei diversi contesti di vita. L'attivazione della Supervisione sarà da valutare caso per caso e potrà coinvolgere gli operatori clinici (del Servizio NPIA e/o del soggetto Gestore), i genitori e/o il personale scolastico.

Gli interventi educativi, in linea con il PRI-A, le Linee Guida ISS 21 con aggiornamento all'Ottobre 2023, l'Atto di indirizzo della CU Stato Regioni 2012 (recepito dalla RER nell'agosto 2013) e le Buone Prassi per l'Autismo (CNOP, 2019) devono essere improntati a metodologie appropriate, come da letteratura scientifica già menzionata.

I supervisori devono avere specifica formazione sui modelli di trattamento per l'autismo documentata nel curriculum vitae.

Tra i supervisori dovranno essere previsti momenti comuni di confronto e discussione dei casi, uno di essi assumerà le funzioni di coordinamento.

Tutti gli operatori coinvolti nel servizio devono avere una formazione sui metodi di trattamento validati nell'autismo, documentata da curriculum di esperienza specifica che -se necessario- potrà essere integrato con un apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

E' richiesto alla Ditta offerente un piano di formazione (con un numero di ore dedicate) sia per gli operatori che per i supervisori, valutato in sede di partecipazione alla gara.

Compito del Gestore è l'organizzazione, su indicazione e in sinergia con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL, dei progetti riabilitativi personalizzati da svolgersi in gruppo finalizzati all'individuazione delle aree di sviluppo su cui effettuare l'intervento abilitativo/educativo.

L'AUSL metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Servizio. L'individuazione degli utenti da inserire verrà concordata dai CNPIA territoriali dell'AUSL di Modena, così come le dimissioni dal progetto.

Nel percorso di conoscenza iniziale e valutazione psico-educativa dell'utente, il Gestore si impegna ad effettuare un raccordo attivo con gli operatori AUSL che hanno in carico la situazione.

Compito del Gestore è altresì l'organizzazione, su indicazione e in sinergia con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL, dei processi di rete, ovvero di quelle attività che si esplicano in una relazione significativa con gli interlocutori degli utenti sia presso i Servizi sia presso gli altri contesti "indiretti" (scuola, attività extra-scolastiche, famiglia, realtà del Terzo Settore) di riferimento per i minori in carico. La quantificazione di tali attività andrà concordata nel piano di trattamento.

La comunicazione tra operatori della ditta appaltatrice è sostenuta anche attraverso riunioni periodiche differenziate (per oggetto e per partecipanti), adeguatamente preparate e documentate, organizzate in base alla progettualità del Servizio (es. progettazione e verifica delle singole situazioni tra operatori). Ad alcuni incontri partecipano, secondo le necessità, operatori della NPIA dell'AUSL.

Le Strutture di NPJA, selezionano gli utenti che necessitano di intervento e che abbiano una diagnosi confermata di spettro dell'autismo (F84) presso il Centro Spoke Aziendale di II livello.

Gli interventi educativi-abilitativi dovranno essere predisposti in ambienti territorialmente vicini al CNPJA di riferimento e saranno di norma di **2 ore a settimana**.

Gli obiettivi degli interventi abilitativi/educativi implicano uno sviluppo continuo di autonomie personali, di abilità sociali, comunicative, motorie, delle abilità scolastiche, cognitive, adattive, l'acquisizione di comportamenti adeguati connessi alla diminuzione di comportamenti problematici e alla generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici verso contesti estesi.

L'attivazione del servizio e l'invio dei pazienti avviene a cura dei referenti clinici del **Servizio NPJA dell'AUSL**. In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori delle date concordate.

Durata: 52 settimane all'anno

Lotto 1 - ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO

Tenuto conto del numero di utenti che si prevede possano fruire del servizio e del numero/accessi settimanali calcolati mediamente per settimane/anno, di seguito si riporta il quadro di sintesi:

Numero di ore complessive / Anno = 4.536

Numero di ore trattamento diretto / Anno = 3.360 (80%)

Numero di ore attività indirette / Anno = 840 (20%)

Numero di ore per valutazione iniziale / Anno = 336

Numero ore di intervento settimanale diretto per utente = 2

Settimane per attività di trattamento diretto = 40

NUMERO PREVEDIBILE DI UTENTI IN CARICO= 42 utenti

Distretti: Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia

Per lo svolgimento del Servizio, come sopra descritto, il Soggetto Gestore si impegna ad organizzare le attività **in ciascuna delle sedi dei Distretti Socio Sanitari**, in relazione al numero dei pazienti in carico ed alle esigenze condivise con le equipe invianti, anche avvalendosi di locali resi disponibili da soggetti del Terzo Settore e/o dai Comuni di residenza dei minori.

Oltre all'attività diretta sul bambino, per ogni situazione in carico è prevedibile una quota oraria di supervisione e intervizione degli operatori clinici. Tali attività possono essere svolte dagli operatori della supervisione e/o tramite attività di intervizione in equipe e/o partecipazione all'equipe del CNPJA. Sono pertanto incentivati raccordi sistematici con gli operatori del Servizio NPJA, con la scuola e con i genitori. Il rapporto orario tra l'attività diretta sul bambino e la supervisione/intervisione dei casi clinici in equipe, dovrà attestarsi in una proporzione di circa il **80% - 20%**.

LOTTO 2

Modalità di accesso e dimissioni dalle attività:

Nel progetto saranno inseriti gli adolescenti affetti da disabilità psico-fisica, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, in carico al settore di Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (NPIA) residenti a Modena con età di riferimento dai 16 anni circa.

Il medico NPI referente del caso rimarrà il referente dell'utente e della sua famiglia e accompagnerà gli stessi nel periodo del progetto; lo Spoke Autismo del Settore NPIA di Modena attiverà il percorso d'accesso preceduto da una valutazione funzionale e dei bisogni/sostegni necessari, seguita da refertazione condivisa con utente e famiglia. Il percorso vedrà coinvolti, in momenti differenti, altri soggetti quali l'Assistente Sociale del Comune di Modena, il medico psichiatra del CSM di riferimento ed il Soggetto Gestore.

Al fine di garantire la necessaria integrazione e condivisione progettuale verrà utilizzato lo strumento professionale della "Unità di Valutazione Multidimensionale" che vedrà la partecipazione di tutti i soggetti interessati sia nella fase di attivazione che nelle fasi successive.

In riferimento all'accesso ai percorsi di cui al presente avviso ed al fine di costruire obiettivi e attività da svolgere con i singoli soggetti.

Il Dipartimento di Salute Mentale - NPIA utilizzerà diversi strumenti di valutazione di norma in uso nella pratica clinica seguendo le indicazioni della comunità scientifica.

Quindi le fasi dell'accesso saranno:

- valutazione da parte del referente clinico del caso della NPIA congiuntamente con lo Spoke Autismo del Settore NPIA di Modena, sull'opportunità di inserire il ragazzo nelle attività gestite dal Soggetto Gestore in quanto coerenti e corrispondenti agli obiettivi del Progetto Individuale dello stesso
- condivisione con la famiglia del percorso con specifica presentazione del ruolo che l'assistente sociale e lo psichiatra svolgeranno.
- presentazione del caso ai referenti del Soggetto Gestore, all'Assistente Sociale designata e allo psichiatra (durante i tavoli di lavoro per la transizione tra i Servizi calendarizzati dai due Settori), definizione del PEI con obiettivi specifici, attività, tempi e modalità di verifica.

Il Modello Professionale e la Rete dei Servizi in cui si inseriscono le attività:

Il Comune di Modena individua per ogni utente inviato dalla NPIA alle attività gestite dal Soggetto Gestore, un'Assistente Sociale che attuerà un percorso di presa in carico graduale per arrivare ai 18 anni ad una relazione di conoscenza e fiducia con la persona con disabilità e la sua famiglia tale da poter diventare il primo referente del Progetto Individualizzato. In particolare la presa in carico dell'Assistente Sociale:

- afferma la centralità della persona e dei suoi diritti;
- garantisce interventi integrati formulati a seguito della progettazione condivisa con la persona, i suoi famigliari e la rete dei servizi;
- favorisce l'attivazione e la valorizzazione delle risorse personali e di contesto promuovendo l'autonomia e l'autodeterminazione.

L'AUSL NPIA di Modena rimane primo referente per l'utente e la sua famiglia fino al 18° anno di età; dopo tale data la referenza sarà dell'assistente sociale ma rimarrà comunque in capo alla NPIA l'eventuale percorso scolastico ancora in essere e la referenza tecnica relativa al percorso di attività oggetto del presente appalto fino alla conclusione del percorso stesso.

A partire dai 16 anni di età si affiancherà alla NPI oltre all'Assistente Sociale, anche la figura dello psichiatra del CSM così come previsto nel protocollo tra il Comune e l'Ausl relativo alle modalità di passaggio all'età adulta degli utenti in carico alla Neuropsichiatria Infantile.

Importante è garantire un modello di integrazione basato sulla progettazione individualizzata e condivisa tra i diversi soggetti coinvolti come descritto nel PDTA aziendale: la famiglia, l'utente, l'assistente sociale, i Referenti tecnici e gli operatori del Soggetto Gestore, il referente della NPIA e del CSM, operatori della comunità (associazioni, scuole etc.).

Il Progetto individuale e il PEI:

Il lavoro di équipe diventa il sistema operativo attraverso cui si realizza l'integrazione e dove viene costruito il Progetto Individuale socio-abilitativo e socio-assistenziale con la persona con disabilità e la sua famiglia a partire dal quale si dispiegano le azioni di tutti i ruoli e servizi coinvolti nella definizione degli obiettivi di quel progetto.

All'interno del Progetto Individualizzato si potranno individuare obiettivi specifici raggiungibili attraverso le attività gestite dal Soggetto Gestore a partire dalle quali verrà definito il PEI specifico.

Il progetto personalizzato viene formulato dagli operatori della NPIA che hanno in carico la persona, con l'eventuale supporto dello Spoke Autismo, in coordinamento con l'Assistente Sociale, lo psichiatra e l'équipe del Soggetto Gestore, coinvolgendo il ragazzo e la sua famiglia, in relazione alle seguenti aree di attività:

1. percorsi di acquisizione/miglioramento delle autonomie personali e delle abilità sociali;
2. consolidamento ed utilizzo di mezzi di Comunicazione (CAA, gesti, verbale) quando necessari;
3. percorsi atti a favorire l'inclusione sociale, con particolare attenzione alla gestione dei comportamenti problema nei diversi contesti di vita;
4. progetti di accompagnamento al mondo occupazionale e/o lavorativo, di percorsi post-scuola o di inserimento in contesti comunitari, secondo quanto condiviso nel progetto di vita
5. esperienze abitative extra-familiari;
6. la presa in carico da parte dei Servizi dedicati agli adulti, con particolare riferimento al CSM

I progetti personalizzati delle singole situazioni verteranno sugli obiettivi derivanti dalle suddette aree di attività.

Il rapporto con le famiglie:

La relazione tra la rete dei servizi e l'utente, inteso come persona con disabilità insieme al suo contesto familiare, riveste una importanza fondamentale per la definizione e condivisione del progetto personalizzato e della sua buona riuscita.

La famiglia è referente fondamentale del progetto individuale attivato in favore della persona con disabilità e come tale deve essere coinvolta nel fornire informazioni utili nella predisposizione dello stesso e nei momenti di verifica.

Aspetto fondamentale della relazione con le famiglie concerne la stesura del Piano/Educativo/Individuale (PEI) che almeno con cadenza annuale deve essere sottoscritto dai vari interlocutori. Il Piano descrive le aree di intervento, gli obiettivi, gli strumenti, le modalità, le attività (quotidiane, settimanali, mensili, stagionali, ecc...) e le verifiche delle stesse.

Coordinamento e monitoraggio:

Si prevedono tre diversi livelli di coordinamento e monitoraggio.

Un primo livello per il coordinamento e verifica del progetto.

Un secondo livello di équipe tecnica per la presentazione dei casi da attivare nelle attività del Soggetto Gestore.

Un terzo livello di micro-équipe tecnica, che coinvolge tutti i referenti tecnici, per la elaborazione e la verifica del singolo PEI.

Funzionamento del servizio e monte ore:

Il servizio funzionerà 5 giorni la settimana, secondo il calendario concordato nel gruppo di coordinamento dell'appalto, indicativamente nei pomeriggi.

Il calendario di funzionamento deve prevedere n. 40 settimane di apertura annue (con sospensione dell'attività 1 settimana nel mese di agosto e 1 settimana nel periodo natalizio).

Si specifica che l'apertura riguarda il servizio, all'interno del quale dovranno essere inserite le specifiche progettualità in un'ottica di personalizzazione e flessibilità;

Il monte ore annuo degli interventi è stimato in complessive n. 3855 ore, di cui indicativamente: circa l'80 % di ore a diretto contatto con l'utenza circa il 20% di ore indirette (es, formazione, relazioni, coordinamento etc.)

Di norma l'intervento inizia **nel sedicesimo anno di età** e si conclude al termine del ciclo scolastico (istruzione superiore) entro la fine del medesimo anno solare; alla fine di ogni anno verrà effettuata una verifica del progetto. Negli ultimi mesi di attuazione del progetto si provvederà alla transizione degli utenti ai percorsi post scuola pensati e condivisi con il Sistema curante.

Gli accessi sono di 2 ore a settimana e si intendono di gruppo (come suggerito dal documento regionale del PRIA per la fascia d'età 12-17 anni).

Oltre all'attività diretta sull'utente per ogni gruppo sono previste 8 ore di supervisione diretta gestita dal case manager.

A seguito di questi incontri verrà stilata una relazione sugli obiettivi prefissati individualmente e di gruppo.

Oltre agli incontri diretti verranno previsti incontri di equipe con gli operatori come raccordo degli interventi in atto. Non sono inclusi incontri con la scuola, ma incontri periodici di monitoraggio con referente del servizio NPIA e i genitori.

Sono pertanto incentivati raccordi sistematici con gli operatori del Servizio NPIA, con i genitori, con l'AS referente e, a partire dai 18 anni, con lo psichiatra nominato per il caso.

Gli obiettivi degli interventi abilitativi implicano uno sviluppo continuo di abilità quali: autonomie personali, del vivere quotidiano, della socialità, della comunicazione, del vivere comunitario competenze cognitive e adattive, acquisizione di comportamenti adeguati orientati a ridurre la presenza di comportamenti problema, generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici verso contesti estesi e naturali.

L'affidatario dovrà inviare report che dovranno dare conto delle ore svolte dagli operatori per l'espletamento del servizio. I report dovranno illustrare altresì le attività a contatto con i ragazzi sia le attività indirette (es. incontri, equipe, laboratori etc.).

Lotto 2 - ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO

Tenuto conto del numero di utenti che si prevede possano fruire del servizio e del numero/accessi settimanali calcolati mediamente per settimane/anno, di seguito si riporta il quadro di sintesi:

Numero di ore complessive / Anno = 3.855

Numero di ore trattamento diretto / Anno = 3.084 (80%)

Numero di ore attività indirette / Anno = 771 (20%)

Deve essere garantito un accesso alla settimana per utente in attività gruppale; le attività di gruppo hanno durata media di circa 2 ore.

Settimane per attività di trattamento diretto = 40

NUMERO PREVEDIBILE DI UTENTI IN CARICO= 50 utenti

Distretti: Modena

6. PERSONALE RICHIESTO

Per realizzare i servizi di cui al presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a impiegare idoneo personale con le seguenti caratteristiche:

LOTTO 1

Psicologi – Psicoterapeuti con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico e nelle metodologie di intervento appropriate. Di seguito i requisiti specifici:

- Laurea quinquennale (vecchio ordinamento) in Psicologia o laurea magistrale (LM-51) o laurea specialistica (58/S) Psicologia
- Specializzazione in Psicoterapia o possesso del titolo ADC (Analista del Comportamento) con iscrizione al registro IACABAI (Italy Associate Chapter of ABAI) o all'albo ABAIT (Applied Behavior Analysis Italia) o con certificazione internazionale BCBA (Behavior Analyst Certification Board) o IBA (International Behavior Analyst)
- Iscrizione all'Ordine professionale degli Psicologi, eventuale elenco Psicoterapeuti
- Formazione ed esperienza professionale, debitamente documentata, nel settore dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo.

Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico, con particolare riferimento agli interventi riabilitativi nell'area cognitiva, emotivo-relazionale e comportamentale.

Di seguito i requisiti specifici:

- * Laurea nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione appartenente alla classe L/SNT2 — Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica — ovvero diploma di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica conseguito ai sensi del precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni
- * Iscrizione all'Albo Professionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, sezione dell'Ordine TSRM e PSTRP della provincia di riferimento
- * Esperienza professionale nell'ambito della riabilitazione neuropsichiatrica dei bambini con diagnosi di autismo, con specifico riferimento alla gestione dei comportamenti problema, al potenziamento delle abilità sociali e alla co-conduzione di interventi strutturati in contesti individuali e di gruppo, che potrà essere supportata e integrata con apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

Educatori Professionali con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico, con particolare riferimento agli interventi educativi, all'autonomia personale e sociale e all'inclusione.

Di seguito i requisiti specifici:

- * Laurea nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione appartenente alla classe L/SNT2 — Educazione Professionale — ovvero diploma di Educatore Professionale conseguito ai sensi del precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni
- * Iscrizione all'Albo Professionale degli Educatori Professionali, sezione dell'Ordine TSRM e PSTRP della provincia di riferimento
- * Esperienza professionale nell'ambito della presa in carico educativa dei bambini con diagnosi di autismo, con specifico riferimento alla strutturazione dell'ambiente, allo sviluppo delle competenze adattive e all'applicazione di metodologie evidence-based (quali TEACCH, ABA, Denver

Model), che potrà essere supportata e integrata con apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

Logopedisti con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico, con particolare riferimento agli interventi sulla comunicazione, sul linguaggio e sulle funzioni orali.

Di seguito i requisiti specifici:

- Laurea nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione appartenente alla classe L/SNT2 — Logopedia — ovvero diploma di Logopedista conseguito ai sensi del precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni
- Iscrizione all'Albo Professionale dei Logopedisti, sezione dell'Ordine TSRM e PSTRP della provincia di riferimento
- Esperienza professionale nell'ambito della valutazione e della consulenza specialistica rivolta a bambini con diagnosi di autismo, con specifico riferimento alla formulazione di indicazioni cliniche in materia di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), di sviluppo del linguaggio e di gestione delle difficoltà di alimentazione, a supporto e integrazione del lavoro dei professionisti che seguono direttamente il paziente; tale esperienza potrà essere supportata e integrata con apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività mirate; la competenza nella valutazione e nel riconoscimento di legami e reti presenti nel territorio e capacità di sostegno alla progettualità sul singolo e sul Servizio. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati di utenti, famiglie e Servizio, estendendo la capacità di analisi anche alle problematiche collegate in un'ottica di flessibilità tra i servizi intrinseca nell'orientare autonomamente i processi di lavoro.

LOTTO 2

Per realizzare i servizi di cui al presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a impiegare idoneo personale con le seguenti caratteristiche:

Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico, con particolare riferimento agli interventi riabilitativi nell'area cognitiva, emotivo-relazionale e comportamentale.

Di seguito i requisiti specifici:

- * Laurea nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione appartenente alla classe L/SNT2 — Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica — ovvero diploma di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica conseguito ai sensi del precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni
- * Iscrizione all'Albo Professionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, sezione dell'Ordine TSRM e PSTRP della provincia di riferimento
- * Esperienza professionale nell'ambito della riabilitazione neuropsichiatrica dei bambini con diagnosi di autismo, con specifico riferimento alla gestione dei comportamenti problema, al potenziamento delle abilità sociali e alla co-conduzione di interventi strutturati in contesti individuali e di gruppo, che potrà essere supportata e integrata con apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

Educatori Professionali con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico, con particolare riferimento agli interventi educativi, all'autonomia personale e sociale e all'inclusione.

Di seguito i requisiti specifici:

- * Laurea nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione appartenente alla classe L/SNT2 — Educazione Professionale — ovvero diploma di Educatore Professionale conseguito ai sensi del precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni
- * Iscrizione all'Albo Professionale degli Educatori Professionali, sezione dell'Ordine TSRM e PSTRP della provincia di riferimento
- * Esperienza professionale nell'ambito della presa in carico educativa dei bambini con diagnosi di autismo, con specifico riferimento alla strutturazione dell'ambiente, allo sviluppo delle competenze adattive e all'applicazione di metodologie evidence-based (quali TEACCH, ABA, Denver Model), che potrà essere supportata e integrata con apposito piano di formazione previsto dalla Ditta aggiudicataria.

Psicologi – Psicoterapeuti con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico e nelle metodologie di intervento appropriate. Di seguito i requisiti specifici:

- Laurea quinquennale (vecchio ordinamento) in Psicologia o laurea magistrale (LM-51) o laurea specialistica (58/S) Psicologia
- Specializzazione in Psicoterapia o possesso del titolo ADC (Analista del Comportamento) con iscrizione al registro IACABAI (Italy Associate Chapter of ABAI) o all'albo ABAIT (Applied Behavior Analysis Italia) o con certificazione internazionale BCBA (Behavior Analyst Certification Board) o IBA (International Behavior Analyst)
- Iscrizione all'Ordine professionale degli Psicologi, eventuale elenco Psicoterapeuti
- Formazione ed esperienza professionale, debitamente documentata, nel settore dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo.

A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività mirate; la competenza nella valutazione e nel riconoscimento di legami e reti presenti nel territorio e capacità di sostegno alla progettualità sul singolo e sul Servizio. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati di utenti, famiglie e Servizio, estendendo la capacità di analisi anche alle problematiche collegate in un'ottica di flessibilità tra i servizi intrinseca nell'orientare autonomamente i processi di lavoro.

Il personale adibito ai servizi in appalto dovrà mantenere un contegno irreprensibile e non dovrà chiedere né accettare regali od altre utilità.

La ditta si impegna a sostituire, quegli operatori che diano fondato motivo di inadeguatezza ai compiti specifici assegnati, su espressa e motivata richiesta scritta del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale. Si precisa inoltre che costituendo la stabilità del gruppo degli operatori condizione fondamentale per la continuità del rapporto con gli utenti, il turn-over dovrà essere limitato quanto più possibile e concordato con l'Azienda. **L'elenco nominativo del personale impiegato nell'appalto dovrà essere comunicato all'Azienda all'inizio del servizio, come ogni altra variazione successiva dello stesso dovrà essere portata a conoscenza dell'Azienda con ogni possibile sollecitudine. In ogni caso il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà dare il nulla osta previa valutazione dei curricula e verifica del possesso dei requisiti richiesti.**

In caso di cambio nella gestione dell'appalto tra l'attuale ed il futuro gestore, la ditta subentrante, al fine di garantire la continuità del rapporto fra operatori ed utenti, si impegna per il tramite delle associazioni sindacali, a concordare con quella uscente le modalità di assunzione del personale impiegato nell'esecuzione del servizio regolarmente iscritto ai libri paga; ai singoli dipendenti sono mantenute le condizioni economiche o normative maturate nel rapporto cessato. I suddetti obblighi si applicano nei confronti dell'impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, nonché nei confronti di eventuali sub appaltatori. Nell'ipotesi di cambio di gestione si intende altresì già superato il periodo di prova in capo al personale della ditta uscente. La ditta appaltatrice dovrà inoltre far pervenire a scadenze programmate all'ente committente, la documentazione idonea a permettere l'accertamento dei versamenti degli oneri contributivi, che costituisce condizione pregiudiziale alla liquidazione del primo pagamento utile. Qualora l'impresa sia una cooperativa, dovrà applicare le stesse condizioni contrattuali economiche e normative al personale impiegato, sia esso socio che dipendente, adeguando prima dell'avvio dell'attività dell'appalto ogni eventuale atto difforme. I suddetti obblighi vincoleranno l'impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti accordi sindacali, nazionali o decentrati, o che receda da esse.

Il fornitore è responsabile del buon andamento del servizio a lui affidato e di ogni passività addebitata all'Azienda per l'inosservanza degli obblighi che fanno direttamente carico allo stesso ed al personale dipendente. Osserva le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori.

Fornisce la tessera individuale di riconoscimento per ogni addetto, prevista dal combinato disposto dell'art. 18, comma 1, lett. u), dell'art. 20, comma 3, e dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi), riportante almeno le generalità del lavoratore, qualifica e fotografia, l'indicazione del datore di lavoro.

Il fornitore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. e del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria di Modena, pubblicato sul sito Internet della stessa. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 e dei Codici di Comportamento sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al contraente il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Il fornitore assume in proprio ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose che derivino da fatti ascrivibili all'impresa stessa o ai suoi dipendenti, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. Il fornitore **deve essere in possesso di adeguata polizza assicurativa**, per l'intera durata del contratto, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo fornitore, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto. Detta polizza tiene indenne l'Azienda Sanitaria, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno il fornitore possa arrecare all'Azienda, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al contratto.

7. SEDI DEL SERVIZIO

Con riguardo ad entrambi i Lotti del presente appalto, per la gestione dei Servizi la Ditta dovrà disporre di almeno una **sede principale**, dove verranno garantite l'accoglienza, la programmazione delle attività giornaliere, alcune delle attività individuali e di gruppo previste nell'offerta educativa.

In questa stessa sede potranno essere organizzate le attività dedicate al sostegno educativo dei genitori.

La sede dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, auto-dichiarate in sede di gara dal Gestore ai sensi del DPR 445/2000, nonché conforme/i ai requisiti normativi, tecnici e strutturali prescritti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di autorizzazione al funzionamento.

La sede dovrà essere adeguata per caratteristiche, superficie, dotazione di arredi e attrezzature all'accoglienza del numero dei ragazzi previsto per ogni giornata, oltre che alla realizzazione delle attività in piccolo gruppo e, eventualmente, di attività individuali. L'immobile deve essere in possesso dei requisiti richiesti dalle norme vigenti per i fabbricati ad uso di civile abitazione.

Vanno assicurate le condizioni previste dalla vigente normativa sanitaria e socio sanitaria, urbanistica, edilizia, anche locale, prevenzione incendi e sismica. La sede inoltre dovrà essere idonea sul piano igienico-sanitario, prevedendo sempre almeno la presenza di servizi igienici distinti fra personale e utenti e almeno due distinti locali per favorire l'organizzazione delle attività destinate agli utenti. L'appaltatore garantisce inoltre sui locali, impianti, arredi e attrezzature, un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, atta ad assicurare la funzionalità e buone condizioni d'uso dell'immobile. Nell'offerta tecnica il gestore individua le sedi ed i diversi luoghi, formali e informali, di svolgimento delle attività.

8. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Azienda committente, attraverso i propri servizi, mantiene le funzioni di indirizzo e di programmazione sull'appalto, nonché quelle di controllo sull'attività svolta, riservandosi in qualsiasi momento di eseguire accertamenti sull'esecuzione del servizio per verificarne l'osservanza rispetto ai requisiti ed adempimenti previsti dalla presente nota integrativa capitolato.

Nel caso si verificassero contestazioni sull'esecuzione del servizio, le stesse dovranno essere risolte primariamente in via bonaria tra le parti, fermo restando il fatto che nel frattempo la fattura riferita al servizio contestato non potrà essere emessa o se già emessa non sarà liquidata per la parte in contestazione.

Qualora le contestazioni non vengano risolte in via bonaria, si procederà ad applicare il regime sanzionatorio più sotto riportato.

9. OBBLIGO DI MANTENERE IL SEGRETO

Tutto il personale della ditta appaltatrice dovrà mantenere il segreto sull'attività svolta e sulla conoscenza degli atti di ufficio, oltre che sui fatti e circostanze concernenti gli utenti e le loro famiglie e comunque su tutto ciò che riguarda la sfera di riservatezza delle persone, con particolare riguardo per i "dati sensibili". In proposito, su tale materia, si richiama l'integrale applicabilità delle norme del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.

10. CORRISPETTIVI

Il corrispettivo contrattuale si intende riferito alle prestazioni effettivamente erogate così come definite nel presente Capitolato.

La fatturazione avverrà a **cadenza mensile** previa rendicontazione delle attività svolte ai Servizi invianti in base alle modalità definite congiuntamente; i Servizi invianti accertano il corretto svolgimento delle attività e autorizzano la liquidazione delle fatture in base all'effettiva attività svolta.

Una diminuzione delle ore di attività effettivamente svolte oltre il 10% delle ore complessive di attività programmate comporta, alla fine di ciascun anno contrattuale, la riparametrazione del corrispettivo previa apposita istruttoria tra le parti.

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, le Aziende sanitarie dovranno emettere, con decorrenza 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. L'appaltatore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronico che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <http://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Disposizioni specifiche per la fatturazione:

LOTTO 1

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato interamente dall'Azienda Usl di Modena in favore del fornitore, sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia

In caso di mancato svolgimento dell'attività per ragioni non imputabili all'Azienda USL il corrispettivo mensile verrà ridefinito a seguito di istruttoria tra le parti.

LOTTO 2

Poiché il Servizio riguarda casi **in carico congiunto** sia ai Servizi Sanitari dell'Azienda USL sia al Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena, si precisa che **l'onere economico del servizio, dovrà essere ripartito al 50% tra Azienda Usl e Comune di Modena; pertanto l'affidatario fatturerà direttamente e disgiuntamente** ciascuna quota parte all'Azienda AUSL e al Comune di Modena.

CAP. III – DISPOSIZIONI GENERALI

11. RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

L'Azienda Usl di Modena indicherà il proprio referente tecnico (Direttore dell'Esecuzione del contratto) che, in qualità di responsabile dei rapporti con la ditta aggiudicataria, sarà a disposizione della stessa per dare tutte le informazioni necessarie o utili per lo svolgimento del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà individuare e garantire, per l'intero periodo contrattuale, l'apporto di un **Responsabile tecnico per la gestione del servizio**, fornito dei requisiti di idoneità tecnici e morali, nonché di idonea esperienza nel settore in oggetto, per l'esercizio delle attività necessarie a norma del presente capitolato.

Il nominativo del Responsabile tecnico per la gestione del servizio e il relativo curriculum dovranno essere riportati nel "Progetto di gestione del servizio" (Busta offerta tecnica). Ad aggiudicazione avvenuta, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) della Stazione Appaltante anche il nominativo di un sostituto del Responsabile, dotato degli stessi requisiti, in grado di sostituirlo completamente come Responsabile tecnico in caso di assenze del titolare.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte a mezzo PEC o e-mail, all'appaltatore o a colui che lo rappresenta nella condotta del contratto, agli indirizzi forniti dall'aggiudicatario.

12. SICUREZZA SUL LAVORO

Alla ditta aggiudicataria rimane in carico ogni responsabilità inerente il proprio personale e l'esecuzione del servizio compresa quella per gli infortuni sul lavoro del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire l'ottemperanza a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri professionisti impiegati nell'attività oggetto del presente contratto ed in particolare attenersi a quanto previsto dal D.Lgs.81/08 e s.m.i. e dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. in materia di radioprotezione.

In particolare rimane in carico al datore di lavoro della ditta aggiudicataria la valutazione dei rischi specifici propri dell'appaltatore nello svolgimento dell'attività professionale e la redazione dei relativi documenti, l'obbligo di informazione, formazione ed addestramento e di sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, nonché tutti gli obblighi, seppur qui non citati, previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Infatti per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'Amministrazione appaltante ha solo un onere di vaglio.

In caso di subappalto, la ditta appaltatrice sarà tenuta a garantire il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene, la sicurezza e salute sul lavoro da parte della ditta in subappalto oltre che la gestione delle reciproche interazioni di rischio.

La gestione dei rischi professionali specifici connessi all'espletamento delle attività proprie è di esclusiva competenza e responsabilità della ditta aggiudicataria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

13. PERIODO DI PROVA

I servizi oggetto del presente appalto sono soggetti ad un periodo di prova di 60 giorni al termine del quale sarà facoltà della stazione Appaltante confermare o meno lo svolgimento dei servizi da parte degli appaltatori.

Qualora il periodo di prova non dovesse ritenersi superato, l'Azienda procederà altresì ad incamerare il deposito cauzionale definitivo e si procederà ad un riesame delle offerte, e all'affidamento del servizio ad altra ditta utilizzando la graduatoria di gara.

Anche in caso di esito negativo della prova, l'aggiudicatario dovrà comunque garantire il servizio fino al subentro del nuovo soggetto.

14. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Per la sottoscrizione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà costituire una garanzia definitiva nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo rispettivamente aggiudicato (IVA esclusa) ai sensi dell'art. 117 del Codice.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

In conformità a quanto stabilito all'art. 117, comma 3, del Codice, alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del Codice per la garanzia provvisoria, in particolare:

- l'importo della garanzia è ridotto del 30 % per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- si applica la riduzione del 50 %, non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese;
- l'importo della garanzia è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo punto, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del Codice;
- l'importo della garanzia è ridotto fino ad un importo massimo del 20 %, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo punto, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto.

Per fruire di tali benefici, la ditta deve allegare copia dei certificati in corso di validità. In caso di RTI la certificazione di qualità deve essere posseduta almeno dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La riduzione dell'importo da versare non vale nel caso in cui il certificato derivi dal ricorso all'istituto dell'avvalimento.

La garanzia definitiva deve essere costituita, a scelta dell'aggiudicatario, con una delle seguenti modalità:

- fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 mediante versamento, o bonifico presso Istituto Tesoriere dell'Azienda contraente;
- mediante assegno circolare;
- mediante titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato per il valore effettivo al corso del giorno del deposito;

- mediante fidejussione Bancaria o da polizza assicurativa o rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dovrà prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ex art. 117 del Codice.

Tale cauzione è garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, nonché delle spese che l'Azienda Sanitaria dovessero sostenere a causa di inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023. Si applicano altresì le riduzioni previste dall'art. 106 comma 8.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DIRITTO DI SCIOPERO

È fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il contratto a pena di risoluzione in danno del contratto medesimo e perdita della cauzione definitiva fatto salvo il diritto dell'Azienda committente al risarcimento di ogni conseguente danno. Trattandosi di fornitura finalizzata all'esecuzione di prestazioni sanitarie, la cui interruzione potrebbe provocare interruzione di pubblico servizio, la ditta aggiudicataria rinuncia a far valere qualsiasi eccezione di inadempimento ai sensi dell'art.1460 c.c. Ogni arbitraria interruzione sarà quindi ritenuta contraria alla buona fede e la ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda committente con successiva determinazione in contraddittorio dell'importo da trattenere. E' tuttavia garantito il diritto di sciopero; trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla legge Guigni 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare, l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni dell'Azienda committente. Nel caso di scioperi la Ditta non potrà pertanto sospendere l'attività prestata, garantendo comunque il livello dei servizi essenziali necessari per l'esecuzione delle attività del committente; a tal fine la ditta dovrà comunicare per iscritto all'Azienda committente la data di inizio dello sciopero almeno cinque (5) giorni prima dello stesso. Qualora al verificarsi di cause di forza maggiore la Ditta si trovasse nelle condizioni di non potere assolvere pienamente ai propri doveri, dovrà comunicarlo tempestivamente al responsabile unico del progetto (RUP).

16. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per l'Ausl di Modena:

La fattura dovrà essere emessa esclusivamente a seguito dell'ordine elettronico da parte dell'Azienda Sanitaria e dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica.

I fornitori dovranno inviare obbligatoriamente ed esclusivamente le fatture attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I dati necessari per l'invio della fattura elettronica sono i seguenti:

Denominazione Ente	AUSL di Modena
CODICE IPA (IPA)	AUSL MO
CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU)	UFLCTZ

Si rimanda al momento della stipula dei contratti eventuali integrazioni da concordare con il Fornitore sulle tempistiche di fatturazione.

I pagamenti sono disposti entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di accertamento, da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale delle prestazioni effettuate, rispetto a quanto previsto contrattualmente. L'accertamento dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della fattura. **Il servizio sarà fatturato a canone mensile in base all' offerta presentata.**

Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda Sanitaria per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresi il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione delle forniture; qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo l'Ordinativo e/o il contratto si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art. 1460 del Codice Civile "Eccezione di inadempimento". Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali le Aziende sanitarie sono portatrici.

Il pagamento della fattura, sarà effettuato dall'Azienda Sanitaria, che ha emesso gli ordinativi, in favore del fornitore sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché nel presente atto. Ciascuna fattura emessa dal fornitore dovrà contenere il riferimento al contratto e al singolo ordinativo di fornitura del servizio cui si riferisce, e dovrà essere intestata e spedita all'Azienda ordinante.

I pagamenti verranno effettuati ai sensi del D.Lgs. 231/02 smi.

Informazioni più dettagliate sulla dematerializzazione del ciclo degli acquisti in Regione Emilia-Romagna, sono disponibili nell'apposita sezione del sito di Intercent-ER: <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it/noti-er-fatturazione-elettronica/noti-er-informazioni-general>

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo **Split Payment IVA**, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazione di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario. A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

Lo split payment IVA non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

I pagamenti delle fatture saranno effettuati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati a rispetto della normativa vigente e in particolare:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere, tramite l'Azienda Sanitaria, dalle somme dovute alla ditta appaltatrice, gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73 "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito": prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5mila euro, le pubbliche amministrazioni sono tenute a verificare se il beneficiario è inadempiente agli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;

- alle verifiche di adempimento ove applicabile, della disciplina in vigore dal 01/01/2020, di cui all'art 17 bis "Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera", del d.lgs. 241/1997 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti ecc.), come modificato dall'articolo 4 del Decreto-Legge del 26/10/2019 n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale ecc.).

Per il Lotto 2, per la quota da fatturare al Comune di Modena l'affidatario dovrà accordarsi direttamente con lo stesso.

17. PENALI

Qualora la Ditta non esegua le proprie prestazioni nei modi, nei contenuti e nei tempi stabiliti è considerata inadempiente e si provvederà in merito, secondo quanto previsto dalle vigenti leggi e dal Codice Civile.

Gli inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali, fatti salvi il risarcimento del maggior danno e la risoluzione contrattuale, sono:

- quando non esegua in tutto in parte le prestazioni commissionate entro i termini stabiliti e secondo le modalità pattuite: penale die € 300,00;
- quando si renda colpevole di grave negligenza nella qualità del servizio erogato: penale die € 300,00;
- comportamenti e modalità relazionali da parte del personale della ditta che pregiudichino l'erogazione del servizio secondo quanto richiesto o che possano compromettere/alterare il rapporto con la Direzione e con l'utenza: penale € 300,00 per singolo episodio;
- disservizi, accertati anche a seguito di segnalazione da parte dell'utenza, che evidenziano gravi lacune organizzative o che incidano gravemente sulla qualità del servizio: penale die € 300,00.

L'irrogazione delle penali avverrà a seguito di segnalazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto al RUP di inadempimenti delle obbligazioni contrattuali. Il RUP provvederà a contestare alla ditta aggiudicataria gli inadempimenti segnalati, e, in mancanza di idonee controdeduzioni da trasmettersi in forma scritta dalla ditta aggiudicataria entro 48 ore dall'invio delle contestazioni, trasmetterà la proposta di irrogazione della sanzione e il relativo ammontare, al Direttore del Servizio Acquisti e Logistica dell'Azienda USL, che provvederà ad adottare l'atto per l'emissione della specifica fattura, sulla quale sarà riportata l'indicazione della causale.

Nella proposta di irrogazione della sanzione il RUP provvederà a definire l'ammontare della sanzione tra il minimo e il massimo sotto indicati, tenendo conto della gravità dell'inadempienza.

Si precisa che ai sensi dell'art. 126 del Codice, l'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'importo netto contrattuale.

Le penali, salvo diversi accordi, saranno addebitate con apposita fattura che ne indicherà la causale, fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Azienda di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza di tali fatti.

Oltre l'applicazione delle penali l'Azienda mantiene comunque il diritto di risolvere il contratto, secondo le disposizioni seguenti incamerando il deposito cauzionale definitivo.

18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria potrà risolvere i singoli contratti pubblici nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 "Risoluzione".

L'Azienda potrà altresì risolvere i singoli contratti pubblici ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. "Clausola risolutiva espressa", nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni, contenute nel presente CSA, e nei casi di seguito riportati:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti (anche riferiti alla qualità dei prodotti, alla quantità e ai termini delle consegne) imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale, al di fuori dei casi di cui all'articolo 122 del D.lgs. n. 36/2023;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda;
- d) mancata reintegrazione, entro il termine fissato, della garanzia di cui all'articolo 14 del presente CSA eventualmente escussa;
- e) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo contratto;
- f) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie contraenti;
- g) mancata rispondenza tra i servizi erogati e quelli offerti in gara;
- h) nel caso in cui l'affidatario (o il subappaltatore in caso di subappalto) o ogni altro subcontraente effettui una o più delle transazioni indicate nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 senza avvalersi dello strumento del bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, come previsto dal presente CSA;
- i) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- j) in caso di motivato esito negativo dei controlli e delle verifiche sugli aspetti qualitativi e funzionali del prodotto effettuati nel corso dell'esecuzione contrattuale;
- k) in ogni caso al verificarsi delle circostanze legittimanti la risoluzione contrattuale, disciplinate dai precedenti articoli del CSA.

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo comunicazione effettuata con le modalità previste dalla vigente normativa, dall'Azienda Sanitaria contraente, per porre fine all'inadempimento, la medesima Azienda Sanitaria ha la facoltà di considerare, risolto di diritto il proprio contratto.

In tutti i predetti casi di risoluzione l'Azienda Sanitaria ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva; ove non sia possibile escutere la garanzia, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con le modalità previste dalla vigente normativa. In ogni caso, resta fermo il diritto dell'Azienda Sanitaria al risarcimento dell'ulteriore danno.

19. RECESSO DAL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria ha la facoltà di recesso, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs 36/2023.

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – OBBLIGHI RISERVATEZZA

Per l'Ausl di Modena:

L'Azienda USL di Modena è allineata alle disposizioni in materia di protezione dati personali e di misure minime di sicurezza, ai sensi del GDPR 2016/679; si rinvia sito web dell'azienda USL di Modena al seguente link <http://www.ausl.mo.it/privacy> per la presa visione.

Ai sensi dell'art. 28 del GDPR, l'Ausl di Modena, quale Titolare del trattamento, è tenuta a designare quali "Responsabili del trattamento" - mediante un contratto o altro atto giuridico - tutti i soggetti terzi che, in esecuzione di un contratto, effettuino un trattamento di dati personali per conto dell'Azienda; pertanto qualora la fornitura/servizio oggetto della presente procedura comporti il trattamento di dati personali, corre obbligo per l'Azienda predisporre e sottoscrivere apposito ATTO/CONTRATTO DI

DESIGNAZIONE A RESPONSABILE/DELEGATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI da sottoporre alla controfirma del legale rappresentante della ditta aggiudicataria.

Il Responsabile della protezione dei dati designato è contattabile all'indirizzo mail dpo@ausl.mo.it.

Per il Lotto 2, il Comune di Modena provvederà alla designazione dei “Responsabili del trattamento” con proprio apposito separato atto.

21. SPESE CONTRATTUALI

Le spese di registrazione e di bollo dell'eventuale formalizzazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 634 del 26-10-1972.

22. NORME DI RINVIO

Per quant'altro non disciplinato nel presente Capitolato Speciale, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel disciplinare di gara e dalle norme in materia e dal Codice Civile.

Dott. Eugenio Farina
Direttore del Servizio Unico Acquisti e Logistica
Firmato digitalmente